



---

**DELIBERAZIONE N° VII / 5408      Seduta del - 6 LUG. 2001**

---

*Presidente*

**ROBERTO FORMIGONI**

*Assessori regionali*

VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente

GIANCARLO ABELLI

ETTORE ALBERTONI

MAURIZIO BERNARDO

[REDACTED]

CARLO BORSANI

ROMANO COLOZZI

MASSIMO CORSARO

GUIDO DELLA FRERA

ALBERTO GUGLIELMO

CARLO LIO

ALESSANDRO MONETA

FRANCO NICOLI CRISTIANI

DOMENICO PISANI

GIORGIO POZZI

MASSIMO ZANELLO

*Con l'assistenza del Segretario* **Maurizio Sala**

*Su proposta del Presidente* **Roberto Formigoni**

*Oggetto*

Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro in materia di aree depresse, concernente un "Programma di interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico, nei territori lombardi colpiti dagli eventi alluvionali dei mesi di ottobre e novembre 2000".

*Il Dirigente*

Mario Benaglia

*Il Segretario Generale*

Nicolamaria Sanese

L'atto si compone di 27 pagine  
di cui 22 pagine di allegati,  
parte integrante.



**RICHIAMATE** le norme e i provvedimenti connessi agli eventi alluvionali che hanno interessato i territori lombardi nell'ottobre – novembre 2000, ed in particolare:

- l'Ordinanza del Ministero dell'Interno del 18 ottobre 2000, n. 3090, recante *“Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali e ai dissesti idrogeologici che dal 13 ottobre 2000 hanno colpito il territorio della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna”*, ed in particolare l'art.1 della stessa, il quale dispone per le regioni interessate l'adozione di un Piano degli Interventi Straordinari per il ripristino in condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione dei versanti, nonché per adeguate opere di prevenzione dei rischi;
- l'Ordinanza del Ministero dell'Interno del 8 novembre 2000, n. 3093, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi alluvionali e dissesti idrogeologici che hanno colpito nel mese di ottobre 2000 il territorio della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto”*;
- l'Ordinanza del Ministero dell'Interno del 23 novembre 2000, n. 3095, recante *“Ulteriori disposizioni di protezione civile in conseguenza degli eventi alluvionali dei mesi di settembre, ottobre, novembre 2000 ed altre misure di protezione civile”*; ed in particolare l'art. 1, comma 3 della stessa, il quale nel disporre che la gestione degli interventi avvenga in maniera unitaria, stabilisce che il Piano degli Interventi Straordinari venga adottato entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza stessa e conseguentemente entro il 23 gennaio 2001;
- l'Ordinanza del Ministero dell'Interno del 14 dicembre 2000, n. 3098, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi alluvionali dei mesi di settembre, ottobre, novembre 2000 ed altre misure di protezione civile”*;
- l'Ordinanza del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2001, n. 3110, recante *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi alluvionali dei mesi di settembre, ottobre, novembre 2000 ed altre misure di protezione civile”*;
- la D.g.r del 19 gennaio 2001, n. 3163, recante *“Ordinanze del Ministero dell'Interno n. 3090 del 18/10/2000 e n. 3095 del 23/11/2000 e successive integrazioni. Approvazione del Piano degli Interventi Straordinari per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la rimozione del pericolo e per la prevenzione del rischio diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2000”*;





**RICHIAMATE** le norme e i provvedimenti concernenti la destinazione di risorse economiche da parte del CIPE, per lo sviluppo economico e sociale dei territori riconosciuti come “aree depresse”, ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale, ed in particolare:

- il Decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415 convertito dalla Legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente modifiche alla Legge 1 marzo 1986, n. 64, che disciplina l'intervento straordinario nel Mezzogiorno;
- il Decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, concernente la cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, ed in particolare l'art. 19, comma 5 dello stesso, che istituisce un Fondo cui affluiscono le disponibilità di bilancio per il finanziamento delle iniziative nelle aree depresse del Paese;
- il Decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla Legge 7 aprile 1995, n. 104, recante norme per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale;
- il Decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41 convertito dalla Legge 22 marzo 1995, n. 85; il Decreto-legge 23 giugno 1995, n.244, convertito dalla Legge 8 agosto 1995, n.341; il Decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 548, convertito dalla Legge 20 dicembre 1996, n. 641; il Decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito dalla Legge 23 maggio 1997, n. 135 e la Legge 30 giugno 1998, n. 208, provvedimenti tutti intesi a finanziare al realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse;
- le Leggi 23 dicembre 1998, n. 449 (finanziaria 1999) e la Legge 23 dicembre 1999, n.488 (finanziaria 2000), che recano autorizzazioni di spesa, rispettivamente pari a lire 11.100 miliardi (periodo 1999/2001) e 12.000 miliardi (periodo 2000/2002), a titolo di rifinanziamento della predetta Legge n. 208/98, per la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001) che, nel finanziare la prosecuzione dei predetti interventi nelle aree depresse, prevede autorizzazioni di spesa per complessivi 19.880 miliardi;

**VISTA** la Deliberazione CIPE del 6 agosto 1999, n. 142, recante “*Legge n. 449/98: criteri per il riparto dei 3.500 miliardi destinati alle infrastrutture con delibera n. 4/99*”, nell'ambito della quale è stabilito che:

- a) le risorse sono attribuite alle Intese Istituzionali di programma, laddove sottoscritte, nell'ambito delle quali le risorse stesse vengono finalizzate ai vari settori infrastrutturali;
- b) la quota ordinaria delle risorse attribuite alla Regione Lombardia, nell'ambito del riparto destinato alle regioni del Centro-Nord, ammonta a complessivi 14,805 mld;

**VISTA** la Deliberazione CIPE del 15 febbraio 2000, n. 14, recante “*Riparto risorse aree depresse 2000-2002 legge finanziaria 2000 (tab. d)*”;





**VISTA** la Deliberazione CIPE del 4 agosto 2000, n. 84, recante "*Legge 488/99: riparto e finalizzazione di quote di cui al punto 1 (Attività produttive) e delle risorse di cui al punto 3 (Infrastrutture) della Delibera CIPE n. 14/2000*", nell'ambito della quale, relativamente alle risorse destinate alle infrastrutture, è stabilito che:

- a) le risorse sono attribuite alle Intese Istituzionali di programma, nel contesto delle quali le risorse stesse vengono finalizzate nell'ambito di accordi quadro tra le singole Regioni e le Amministrazioni centrali;
- b) le suddette risorse, in conformità ai contenuti della Delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 14/2000, sono finalizzate prioritariamente ad interventi infrastrutturali ricompresi nei due assi della mobilità, da un lato, e del ciclo integrato dell'acqua e del riassetto idrogeologico, dall'altro, ivi inclusi l'uso irriguo ed il recupero di sicurezza da rischio idrogeologico;
- c) la quota ordinaria delle risorse finanziarie destinate alle opere infrastrutturali ed attribuite alla Regione Lombardia, nell'ambito del riparto destinato alle regioni del Centro-Nord, ammonta a complessivi 63,970 mld;

**CONSIDERATO** che la disponibilità di risorse finanziarie nazionali e regionali, attualmente disponibili per il citato Programma regionale degli interventi straordinari, risultano del tutto insufficienti a coprire le necessità finanziarie stimate;

**ATTESO** che la destinazione delle risorse in argomento risulta coerente con gli indirizzi e le finalità di spesa di cui alle deliberazioni CIPE n. 142/99, 14/2000 e 84/2000, richiamate nelle premesse;

**RITENUTO** di dover procedere alla destinazione e all'utilizzo di tali risorse, per gli interventi di ripristino delle infrastrutture danneggiate nonché per gli interventi di difesa del suolo e di riassetto idrogeologico, dei territori dei comuni lombardi colpiti dagli eventi alluvionali dell'ottobre-novembre 2000, attraverso apposito Accordo di Programma Quadro da sottoscrivere con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi della Legge del 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, commi 203 e ss., e della Deliberazione CIPE del 21 marzo 1997;

**SOTTOPOSTO** lo schema di accordo in argomento alla Conferenza Regionale delle Autonomie, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della Legge regionale n. 1/2000,

**RICHIAMATA** l'Intesa Istituzionale di Programma della Regione Lombardia, sottoscritta in data 3 marzo 1999;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare lo schema del predetto Accordo Quadro, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso e di autorizzarne la sottoscrizione nel rispetto delle competenze di cui al D.lgs. 3 febbraio 1993 n.29, e successive modifiche ed integrazioni, e alla L.r. 23 luglio 1996 n.16;





**DATO ATTO** che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art.17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

A voti unanimi ai sensi di legge

**DELIBERA**

1. di approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro in materia di aree depresse, concernente un "*Programma di interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico, nei territori lombardi colpiti dagli eventi alluvionali dei mesi di ottobre e novembre 2000*", allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di individuare quale responsabile dell'attuazione del suddetto Accordo il Direttore Generale della Direzione Territorio e Urbanistica, dott. Michele Presbitero, dando atto che lo stesso provvederà alla sottoscrizione dell'Accordo.

IL SEGRETARIO

Maurizio Sala



## **Intesa Istituzionale di Programma della Lombardia**

### **Accordo di Programma Quadro in materia di Aree depresse concernente un**

**"Programma di interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate,  
la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico, nei territori lombardi colpiti  
dagli eventi alluvionali dei mesi di ottobre e novembre 2000"**

**VISTO** l'art.2, comma 203 della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che definisce gli istituti della programmazione negoziata;

**VISTA** in particolare la lettera c) dello stesso comma 203, che definisce il contenuto tipico dell'Accordo di programma quadro, quale strumento promosso in l'attuazione di una Intesa istituzionale di programma e per la realizzazione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati;

**VISTA** la Delibera CIPE 21 marzo 1997, concernente la disciplina della programmazione negoziata;

**VISTA** la Delibera CIPE 25 maggio 2000, n. 44, recante "Accordi di Programma Quadro, gestione degli interventi tramite applicazione informatica" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'art. 2 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";

**VISTA** la Legge regionale 23 luglio 1996, n. 16 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta Regionale";

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali";

**VISTA** la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

**VISTA** la Legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

**VISTO** il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";



**VISTO** l'art. 15, comma 4 del Decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6 convertito con modificazioni, dalla Legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2 comma 203 lett. b) della Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'art. 10 comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994 n. 367 e successive modificazioni ed integrazioni, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

**VISTA** la Deliberazione di Consiglio regionale della Lombardia 10 ottobre 2000, n. 39 recante "Programma Regionale di Sviluppo della VII<sup>a</sup> legislatura";

**VISTA** la Legge 23 dicembre 1992, n. 498, art. 11, "Interventi urgenti in materia di finanza pubblica";

**VISTA** la Legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni, Legge quadro in materia di lavori pubblici;

**VISTA** la Legge 17 maggio 1999 n. 144, ed in particolare l'art. 1, riguardante la costituzione di unità tecniche di supporto alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli investimenti pubblici, nonché l'art. 5 della medesima Legge, riguardante disposizioni di ordine contabile per le Intese istituzionali di programma;

**RICHIAMATE** le norme e i provvedimenti connessi agli eventi alluvionali che hanno interessato i territori lombardi nell'ottobre – novembre 2000, ed in particolare:

- l'Ordinanza del Ministero dell'Interno del 18 ottobre 2000, n. 3090, recante "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali e ai dissesti idrogeologici che dal 13 ottobre 2000 hanno colpito il territorio della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna";
- l'Ordinanza del Ministero dell'Interno del 8 novembre 2000, n. 3093, recante "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi alluvionali e dissesti idrogeologici che hanno colpito nel mese di ottobre 2000 il territorio della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna e Veneto";
- l'Ordinanza del Ministero dell'Interno del 23 novembre 2000, n. 3095, recante "Ulteriori disposizioni di protezione civile in conseguenza degli eventi alluvionali dei mesi di settembre, ottobre, novembre 2000 ed altre misure di protezione civile";
- l'Ordinanza del Ministero dell'Interno del 14 dicembre 2000, n. 3098, recante "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi alluvionali dei mesi di settembre, ottobre, novembre 2000 ed altre misure di protezione civile";
- l'Ordinanza del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2001, n. 3110, recante "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi alluvionali dei mesi di settembre, ottobre, novembre 2000 ed altre misure di protezione civile";

**VISTA** la D.g.r del 19 gennaio 2001, n. 3163, recante "Ordinanze del Ministero dell'Interno n. 3090 del 18/10/2000 e n. 3095 del 23/11/2000 e successive integrazioni. Approvazione del Piano degli Interventi Straordinari per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la rimozione del pericolo e per la prevenzione del rischio diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2000";

**VISTA** la d.g.r. 6 aprile 2001, n. 4190, " Ordinanze del Ministero dell'Interno n. 3090 del 18 ottobre 2000, n. 3095 del 23 novembre 2000 e n. 3110 del 1 marzo 2001 – Approvazione



dell'aggiornamento del Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la rimozione del pericolo e per la prevenzione del rischio diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2000 e del Piano stralcio degli interventi urgenti ed indifferibili"

**RICHIAMATE** le norme e i provvedimenti concernenti la destinazione di risorse economiche da parte del CIPE, per lo sviluppo economico e sociale dei territori riconosciuti come "aree depresse", ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale, ed in particolare:

- il Decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415 convertito dalla Legge 19 dicembre 1992, n. 488, concernente modifiche alla Legge 1 marzo 1986, n. 64, che disciplina l'intervento straordinario nel Mezzogiorno;
- il Decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, concernente la cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, ed in particolare l'art. 19, comma 5 dello stesso, che istituisce un Fondo cui affluiscono le disponibilità di bilancio per il finanziamento delle iniziative nelle aree depresse del Paese;
- il Decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla Legge 7 aprile 1995, n. 104, recante norme per l'avvio dell'intervento ordinario nelle aree depresse del territorio nazionale;
- il Decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41 convertito dalla Legge 22 marzo 1995, n. 85; il Decreto-legge 23 giugno 1995, n.244, convertito dalla Legge 8 agosto 1995, n.341; il Decreto-legge 23 ottobre 1996, n. 548, convertito dalla Legge 20 dicembre 1996, n. 641; il Decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito dalla Legge 23 maggio 1997, n. 135 e la Legge 30 giugno 1998, n. 208, provvedimenti tutti intesi a finanziare al realizzazione di iniziative dirette a favorire lo sviluppo sociale ed economico delle aree depresse;
- le Leggi 23 dicembre 1998, n. 449 (finanziaria 1999) e la Legge 23 dicembre 1999, n.488 (finanziaria 2000), che recano autorizzazioni di spesa, rispettivamente pari a lire 11.100 miliardi (periodo 1999/2001) e 12.000 miliardi (periodo 2000/2002), a titolo di rifinanziamento della predetta Legge n. 208/98, per la prosecuzione degli interventi nelle aree depresse;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 (finanziaria 2001) che, nel finanziare la prosecuzione dei predetti interventi nelle aree depresse, prevede autorizzazioni di spesa per complessivi 19.880 miliardi;

**VISTA** la Deliberazione CIPE del 6 agosto 1999, n. 142, recante "Legge n. 449/98: criteri per il riparto dei 3.500 miliardi destinati alle infrastrutture con delibera n. 4/99", nell'ambito della quale è stabilito che:

- a) le risorse sono attribuite alle Intese Istituzionali di programma, laddove sottoscritte, nell'ambito delle quali le risorse stesse vengono finalizzate ai vari settori infrastrutturali;
- b) la quota di risorse attribuite alla Regione Lombardia, nell'ambito del riparto destinato alle regioni del Centro-Nord, ammonta a complessivi 14,805 mld;

**VISTA** la Deliberazione CIPE del 15 febbraio 2000, n. 14, recante "Riparto risorse aree depresse 2000-2002 legge finanziaria 2000 (tab. d)";

**VISTA** la Deliberazione CIPE del 4 agosto 2000, n. 84, recante "Legge 488/99: riparto e finalizzazione di quote di cui al punto 1 (Attività produttive) e delle risorse di cui al punto 3 (Infrastrutture) della Delibera CIPE n. 14/2000", nell'ambito della quale, relativamente alle risorse destinate alle infrastrutture, è stabilito che:

- a) le risorse sono attribuite alle Intese Istituzionali di programma, nel contesto delle quali le risorse stesse vengono finalizzate nell'ambito di accordi quadro tra le singole Regioni e le Amministrazioni centrali;
- b) le suddette risorse, in conformità ai contenuti della Delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 14/2000, sono finalizzate prioritariamente ad interventi infrastrutturali ricompresi nei



della mobilità, da un lato, e del ciclo integrato dell'acqua e del riassetto idrogeologico, dall'altro, ivi inclusi l'uso irriguo ed il recupero di sicurezza da rischio idrogeologico;

- c) la quota di risorse finanziarie attribuite alla Regione Lombardia, nell'ambito del riparto destinato alle regioni del Centro-Nord, ammonta a complessivi 63,970 mld;

**CONSIDERATO** che la disponibilità di risorse finanziarie nazionali e regionali, attualmente disponibili per il sopra citato Piano regionale degli interventi straordinari, risultano del tutto insufficienti a coprire le necessità finanziarie stimate;

**CONSIDERATO** altresì che il Piano regionale degli interventi straordinari, individua per ciascun territorio provinciale e comunale, la tipologia di intervento, l'ente attuatore, e l'importo stimato dell'intervento;

**VISTO** l'elenco di interventi ricompresi nelle aree depresse predisposto dalla Direzione Territorio e Urbanistica, sulla base del citato Piano regionale degli interventi straordinari;

**ATTESO** che la destinazione delle risorse in argomento risulta coerente con gli indirizzi e le finalità di spesa di cui alle deliberazioni CIPE n. 142/99, 14/2000 e 84/2000, richiamate nelle premesse;

**RITENUTO** di dover procedere alla destinazione e all'utilizzo di tali risorse, per gli interventi di ripristino delle infrastrutture danneggiate nonché per gli interventi di difesa del suolo e di riassetto idrogeologico, dei territori dei comuni lombardi colpiti dagli eventi alluvionali dell'ottobre-novembre 2000, attraverso apposito Accordo di Programma Quadro da sottoscrivere con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, ai sensi della Legge del 23 dicembre 1996, n. 662, art. 2, commi 203 e ss., e della Deliberazione CIPE del 21 marzo 1997;

**RICHIAMATA** l'Intesa Istituzionale di Programma della Regione Lombardia, sottoscritta in data 3 marzo 1999;

**SOTTOPOSTO** lo schema di accordo in argomento alla Conferenza Regionale delle Autonomie, ai sensi dell'art. 1, comma 19 della Legge regionale n. 1/2000;

**VISTA** la delibera di Giunta Regionale del \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ che approva il testo del presente Accordo di programma quadro

### **TUTTO CIO' PREMESSO**

il Ministero dell'Economia e delle Finanze  
rappresentato dal Direttore Generale del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale  
e  
la Regione Lombardia  
rappresentata dal Direttore Generale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica

Sottoscrivono il seguente Accordo di Programma Quadro  
in materia di Aree depresse concernente un

*" Programma di interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate,  
la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico, nei territori lombardi colpiti  
dagli eventi alluvionali dei mesi di ottobre e novembre 2000"*



## **Articolo 1**

### **Finalità dell'Accordo**

Il presente Accordo di Programma Quadro, di seguito denominato semplicemente Accordo, è finalizzato al ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, agli interventi di difesa del suolo e di riassetto idrogeologico, connessi agli eventi alluvionali che hanno interessato i territori della Regione Lombardia nei mesi di ottobre e novembre 2000, come individuati, in particolare, nel "*Piano degli interventi straordinari per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, per la rimozione del pericolo e per la prevenzione del rischio diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici dei mesi di ottobre e novembre 2000 (Ordinanze del Ministero degli Interni n. 3090 del 18 ottobre 2000 e n. 3095 del 23 novembre 2000)*", approvato con D.g.r. del 19 gennaio 2001, n. 3163, e successivamente aggiornato con D.g.r. del 6 aprile 2001, n. 4190;

Per una descrizione più dettagliata degli eventi e delle connesse necessità complessive di intervento, si rinvia all'Allegato Descrittivo "Relazione illustrativa degli effetti e delle necessità di intervento, conseguenti agli eventi alluvionali che hanno interessato i territori della Regione Lombardia nell'ottobre e novembre 2000", parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

## **Articolo 2**

### **Ambito territoriale di riferimento**

Il presente Accordo assume come proprio ambito territoriale di riferimento i territori dei comuni colpiti dagli eventi calamitosi, che sono riconosciuti come "aree depresse" ai sensi della vigente normativa comunitaria e nazionale e che rientrano tra quelli individuati nell'ambito del Piano Straordinario degli interventi di cui all'articolo 1.

## **Articolo 3**

### **Oggetto e tipologie di intervento**

Oggetto del presente Accordo è la definizione e la realizzazione di un Programma di interventi di ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, di difesa del suolo e di riassetto idrogeologico, come indicati nell'Allegato Tecnico "Elenco Interventi e modulazione temporale", parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

In particolare, rientrano nel Programma di cui al presente Accordo gli interventi appartenenti alle seguenti categorie tipologiche:

1. Interventi di ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate:
  - Viabilità in ambito provinciale e comunale;
  - Acquedotti e fognature pubbliche, impianti di depurazione acque civili
  - Edifici pubblici danneggiati (municipi, scuole, cimiteri, ecc.)
2. Interventi per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei e per la stabilizzazione dei versanti:
  - Interventi finalizzati alla stabilità dei versanti che incombono su abitati e infrastrutture (frane, smottamenti).
  - Interventi finalizzati alla sistemazione dei corsi d'acqua



#### **Articolo 4**

### **Copertura finanziaria e modulazione temporale delle risorse**

Per la realizzazione del Programma di interventi di cui al presente Accordo, sono utilizzate le risorse per le aree depresse assegnate alla Regione Lombardia e destinate alle opere infrastrutturali comprese nell'Intesa Istituzionale di programma, ai sensi della Deliberazione CIPE del 6 agosto 1999, n. 142 e della Deliberazione CIPE del 4 agosto 2000, n. 84, quota ordinaria risorse aree depresse 2000-2002, per un importo complessivo pari a 78.771 mil., secondo la ripartizione di seguito riportata:

<b>Provincia</b>	<b>Annualità 2001</b>	<b>Annualità 2002</b>	<b>Totale</b>
Bergamo	10.620	7.684	18.304
Brescia	11.361	6.989	18.350
Como	1.210	2.475	3.685
Lecco	1.140	1.115	2.255
Mantova	1.520	1.319	2.839
Milano	350	0	350
Pavia	3.384	8.885	12.269
Sondrio	12.796	5.739	18.535
Varese	846	1.338	2.184
	<b>43.227</b>	<b>35.544</b>	<b>78.771</b>

*Importi espressi in milioni di lire*

#### **Articolo 5**

### **Trasferimento delle risorse finanziarie**

Il trasferimento delle risorse finanziarie previste per il corrente anno 2001, pari a 43.227 mil, verrà disposto nei confronti della Regione Lombardia, in un'unica soluzione, entro 120 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo.

Il trasferimento delle risorse finanziarie previste per l'anno 2002, pari a 35.544 mil., verrà disposto nei confronti della Regione Lombardia, in un'unica soluzione, entro 120 giorni dalla data di trasmissione al Servizio competente del Ministero dell'Economia e delle Finanze del primo rapporto di monitoraggio firmato dal Responsabile dell'Accordo di cui al successivo articolo 8.

Il trasferimento delle risorse finanziarie agli Enti attuatori degli interventi avverrà da parte della Regione Lombardia sulla base dello stato di avanzamento lavori, nei termini e secondo le modalità previste dalla vigente disciplina in materia di opere pubbliche.

#### **Articolo 6**

### **Regimi derogatori e di semplificazione**

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente Accordo si rinvia a quanto stabilito in tema di procedure semplificate e regimi derogatori, ai sensi dell'art. 2 dell'Ordinanza ministeriale n. 3090/2000, e dell'art. 7, commi 7 e 9 dell'Ordinanza ministeriale n. 3095/2000.



## **Articolo 7**

### **Impegni dei soggetti sottoscrittori**

Le parti del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo;
- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;
- c) a procedere periodicamente alla verifica dell'accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti al soggetto responsabile dell'attuazione del presente Accordo;
- d) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- e) a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi.

## **Articolo 8**

### **Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo**

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, le parti individuano quale soggetto responsabile dell'attuazione dello stesso il Direttore generale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia, Dott. Michele Presbitero.

Il responsabile dell'attuazione dell'Accordo ha il compito di:

- rappresentare in modo unitario gli interessi delle parti;
- coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi compresi nell'Accordo;
- promuovere, su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
- garantire il coordinamento dell'attività di monitoraggio semestrale da parte dei responsabili degli interventi, sullo stato di avanzamento dell'Accordo, attraverso l'aggiornamento delle schede di attività sui singoli interventi in esso compresi, predisposte ai sensi della Deliberazione CIPE del 25 maggio 2000, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, ed allegate al presente Accordo quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- conseguentemente, predisporre e rimettere al Comitato Paritetico di Attuazione, una rapporto di monitoraggio semestrale sull'andamento dell'Accordo, nel suo complesso e con riferimento a ciascun intervento in esso compreso.

## **Articolo 9**

### **Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento**

L'individuazione del soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento è effettuata in occasione del primo monitoraggio semestrale, conformemente alle disposizioni in materia di responsabile del procedimento, ai sensi della normativa quadro sui lavori pubblici,

Il responsabile dell'intervento ha il compito di :

- pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento, attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al Project Management;



- organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- monitorare costantemente l'attuazione degli interventi compresi nel presente Accordo, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando al responsabile dell'Accordo, gli eventuali fattori tecnico-amministrativi, che ne ritardano o impediscono l'attuazione;
- aggiornare, con cadenza semestrale, la scheda di monitoraggio dell'intervento, comprensiva di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, e trasmetterla al responsabile dell'Accordo, unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico, che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

### **Articolo 10** **Procedimenti di conciliazione e arbitrati**

In caso di insorgenza di conflitti tra due o più dei soggetti partecipanti all'Accordo in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato Paritetico di Attuazione su segnalazione del responsabile dell'accordo o su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.

Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato Paritetico di Attuazione rimette la questione al Comitato Istituzionale di Gestione.

### **Articolo 11** **Disposizioni generali e finali**

Il presente Accordo è vincolante per le parti che lo sottoscrivono.

Previa approvazione del Comitato Istituzionale di Gestione, possono aderire al presente Accordo, altri soggetti pubblici e privati, rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà delle parti, in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa Istituzionale di Programma, di cui all'art. 12 dell'Intesa medesima, previa approvazione da parte del Comitato Istituzionale di Gestione.

Alla scadenza dell'Accordo, o allorquando se ne presenti la necessità, il Comitato Paritetico di Attuazione, su segnalazione del responsabile dell'accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.



Il presente Accordo di Programma quadro è sottoscritto oggi, \_\_\_\_\_

*Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze*

---

Dott.ssa Antonella Manno, Direttore Generale del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale

*Per la Regione Lombardia*

---

Dott. Michele Presbitero, Direttore Generale della Direzione Generale Territorio e Urbanistica



## ALLEGATO TECNICO

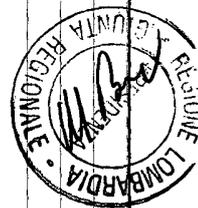
### **Accordo di Programma Quadro in materia di Aree depresse concernente un**

*"Programma di interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate,  
la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico, nei territori lombardi colpiti  
dagli eventi alluvionali dei mesi di ottobre e novembre 2000"*

### **Elenco Interventi e modulazione temporale**



Interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro in materia di Aree depresse concernente un								
"Programma di interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico, nei territori lombardi colpiti dagli eventi alluvionali dei mesi di ottobre novembre 2000"								
Allegato tecnico - Elenco interventi e modulazione temporale								
> =	Codice intervento	COMUNE	ENTE ATTUATORE	INTERVENTI	Comuni area depressa	Disponibilità finanziaria 2001	Disponibilità finanziaria 2002	Totale
		<b>PROVINCIA DI BERGAMO</b>						
BG	BG001	AMM. PROVINCIALE	Provincia	S.P. 61- consolidamento frana a S.Andrea,Vilminore,Manna in comune o.b. 2 di Vilminore		1.400.000.000	1.550.000.000	2.950.000.000
BG	BG002	AMM. PROVINCIALE	Provincia	S.P. 24 V. Brembilla - S.P.25 V.Taleggio consolid.versanti e.s.t. regimazione in comune di Brembilla		300.000.000		300.000.000
BG	BG003	AMM. PROVINCIALE	Provincia	S.P. 33 - S.P.27 - Bracca - consolidamento smottamento in comune di s.t. Bracca		300.000.000	200.000.000	500.000.000
BG	BG004	AMM. PROVINCIALE	Provincia	S.P. 26 - S. Pellegrino - Dossena - cedimento campo sportivo in o.b. 2 comune di Dossena		500.000.000	500.000.000	1.000.000.000
BG	BG005	AMM. PROVINCIALE	Provincia	S.P. 27 - Valle Serina - sistemazione muro in loc. Zambia in comune di o.b. 2 Bracca Serina		300.000.000	200.000.000	500.000.000
BG	BG006	AMM. PROVINCIALE	Provincia	S.P. 49 - S.P. 49bis - regimazione valletta in comune di Bracca Serina o.b. 2 in comune di Gromo Gandellino		500.000.000	500.000.000	1.000.000.000
BG	BG007	AVERARA	Comune	ripristini in loc. bivio Redivo Costa	o.b. 2	135.000.000		135.000.000
BG	BG008	AZZONE	Comune	sistemazione frana T. Dezzo presso cimitero	o.b. 2	410.000.000		410.000.000
BG	BG009	BERBENNO	Comune	ripristino viabilità fraz. Ceresola	s.t.		250.000.000	250.000.000
BG	BG010	BRANZI	Comune	formazione difesa spondale F. Brembo	o.b. 2	400.000.000		655.000.000
BG	BG011	BREMBILLA	Comune	sistemazione frana loc. Caramondi	s.t.	500.000.000	500.000.000	1.000.000.000
BG	BG012	CAMERATA CORNELLO	Comune	ripristino fognatura loc. Brembilla	o.b. 2	1.000.000.000	1.250.000.000	2.250.000.000
BG	BG013	CARONA	Comune	ripristino acquedotti e fognature	o.b. 2	315.000.000		315.000.000
BG	BG014	COLERE	Comune	ripristino viabilità comunale e strada Riaga e sistemazione Via de O	o.b. 2		315.000.000	315.000.000
BG	BG015	CUSIO	Comune	regimazione valle del Tuf	o.b. 2	550.000.000	150.000.000	700.000.000
BG	BG016	DOSSENA	Comune	sistemazione frana strada per Serina loc. Tribullina	o.b. 2	700.000.000	700.000.000	1.400.000.000
BG	BG017	FOPPOLO	Comune	sistemazione acquedotto quarta Baita	o.b. 2	195.000.000		195.000.000
BG	BG018	GEROSA	Comune	sistemazione frana Sentira - Valsalogna	s.t.	457.850.000	250.000.000	707.850.000
BG	BG019	OLMO AL BREMBO	Comune	manutenzione straordinaria edificio ex segheria	o.b. 2		300.000.000	300.000.000
BG	BG020	PIAZZATORRE	Comune	sistemazione frana valle Torcola	o.b. 2	150.000.000		150.000.000
BG	BG021	PIAZZOLO	Comune	regimazione valle Scura	o.b. 2	150.000.000		150.000.000
BG	BG022	RONCOBELLO	Comune	ripristino collettore fognario tratto Roncobello - Baresi	o.b. 2	300.000.000	150.000.000	450.000.000
BG	BG023	RONCOBELLO	Comune	regimazione idraulica Valle Monica	o.b. 2	350.000.000		350.000.000
BG	BG024	ROTA D'IMAGNA	Comune	sistemazione strada via Mazzucotelli	s.t.		250.000.000	250.000.000
BG	BG025	SANTA BRIGIDA	Comune	ripristino strada fraz. Gerro	o.b. 2	268.000.000		268.000.000
BG	BG026	SANTA BRIGIDA	Comune	ripristino strada collegamento Caprile Superiori	o.b. 2		314.000.000	314.000.000
BG	BG027	TALEGGIO	Comune	sistemazione frana loc. Gioparia	o.b. 2	265.000.000		265.000.000



Interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro in materia di Aree depresse concernente un							
"Programma di interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico, nei territori lombardi colpiti dagli eventi alluvionali dei mesi di ottobre novembre 2000"							
Allegato tecnico - Elenco interventi e modulazione temporale							
Codice intervento	COMUNE	ENTE ATTUATORE	INTERVENTI	Comuni area depressa	Disponibilità finanziaria 2001	Disponibilità finanziaria 2002	Totale
BG BG028	TALEGGIO	Comune	sistemazione strada Sotlochiesa - Pizzino	o.b. 2	90.000.000		90.000.000
BG BG029	VALBONDIONE	Comune	interventi urgenti ripristino strada fraz. Lizzola	o.b. 2	225.000.000	50.000.000	275.000.000
BG BG030	VALGOGLIO	Comune	sistemazione versanti strada loc. Borfolotti e Ca Noa	o.b. 2	102.000.000		102.000.000
BG BG031	VALLEVE	Comune	sistemazione versante su centro abitato	o.b. 2	250.000.000		250.000.000
BG BG032	VEDESETA	Comune	sistemazione frana loc. Closs	o.b. 2	300.000.000		300.000.000
BG BG033	ZOGNO	Comune	riparazione pile ponte vecchio e nuovo e briglia r. Traini	s.t.	207.000.000		207.000.000
	Totale provincia di Bergamo				10.619.850.000	7.684.000.000	18.303.850.000
	<b>PROVINCIA DI BRESCIA</b>						
BS BS001	BAGOLINO	Comune	regimazione rio Secco	s.t.	108.000.000		108.000.000
BS BS002	BIENNO	Comune	consolidamento frana e sistemazione idraulica Ponte Sesa	s.t.	1.500.000.000	1.450.000.000	2.950.000.000
BS BS003	BRENO	Comune	ripristino muri di sostegno loc. Astrio-Grom	s.t.	140.000.000		140.000.000
BS BS004	BRENO	Comune	consolidamento versante loc. Astrio	s.t.	200.000.000		200.000.000
BS BS005	BRENO	Comune	ripristino viabilità loc. Mezzarro	s.t.	300.000.000		300.000.000
BS BS006	BRENO	Comune	regimazione t. Re in Loc. Pescarzo	s.t.	150.000.000		150.000.000
BS BS007	CAPO DI PONTE	Comune	ricostruzione muri loc. Piodari, Blegghen, Sinaco, Morandino	s.t.	200.000.000		200.000.000
BS BS008	CIMBERGO	Comune	ripristino strade: Cimbergo-Bernel Cimitero-Loc. Figna	s.t.		350.000.000	350.000.000
BS BS009	CIMBERGO	Comune	gabbionate e muri di sostegno loc. Volano e Cavra	s.t.	150.000.000		150.000.000
BS BS010	COLLIO V.T.	Comune	ripristino viabilità e acquedotto loc. Bondegno	s.t.	260.000.000	200.000.000	460.000.000
BS BS011	CORTENO GOLGI	Comune	consolidamento versante loc. Ruc delle Lei	o.b. 2	300.000.000		300.000.000
BS BS012	CORTENO GOLGI	Comune	ripristino viabilità loc. Sant'Antonio, ricostr. muro S. Martino	o.b. 2	142.000.000		142.000.000
BS BS013	CORTENO GOLGI	Comune	consolidamento opere idrauliche	o.b. 2	112.000.000		112.000.000
BS BS014	CORTENO GOLGI	Comune	ripristino viabilità loc. Vena	o.b. 2	150.000.000		150.000.000
BS BS015	LOSINE	Comune	regimazione t. Corne Marce	s.t.	100.000.000		100.000.000
BS BS016	MALONNO	Comune	consolidamento versante instabile su strada	o.b. 2	250.000.000	200.000.000	450.000.000
BS BS017	MALONNO	Comune	ripristino viabilità loc. Frai	o.b. 2	220.000.000		220.000.000
BS BS018	MALONNO	Comune	ripristino acquedotto e fognature Nazio Inferiore	o.b. 2	121.500.000		121.500.000
BS BS019	MALONNO	Regione	consolidamento versanti e difese idrauliche loc. Forno Allione	o.b. 2	1.500.000.000	1.000.000.000	2.500.000.000
BS BS020	MALONNO	Regione	consolidam. versanti, regimazione acque superficiali loc. Via Miravalle e versante a monte	o.b. 2	950.000.000	1.000.000.000	1.950.000.000
BS BS021	MALONNO	Regione	consolidamento versanti loc. fraz. Miravalle	o.b. 2	650.000.000	650.000.000	1.300.000.000
BS BS022	MONNO	Comune	consolidamento strada loc. Mostone	o.b. 2	160.000.000		160.000.000
BS BS023	PAISCO LOVENO	Comune	ripristino acquedotti e fognatura loc. Grumello e consolidamento versante	o.b. 2	400.000.000	315.000.000	715.000.000
BS BS024	PASPARDO	Comune	messa in sicurezza strada loc. Plonet	s.t.	140.000.000		140.000.000



**Interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro in materia di Aree depresse concernente un**

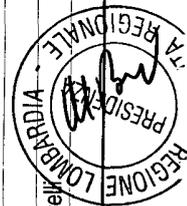
"Programma di interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico, nei territori lombardi colpiti dagli eventi alluvionali dei mesi di ottobre novembre 2000"

Allegato tecnico - Elenco interventi e modulazione temporale

Codice intervento	COMUNE	ENTE ATTUATORE	INTERVENTI	Comuni area depressa	Disponibilità finanziaria 2001	Disponibilità finanziaria 2002	Totale
BS BS025	PIANCAMUNO	Comune	consolidamento strada Piancamuno - Vissone e acquedotto	s.t.	157.600.000		157.600.000
BS BS026	PONTE DI LEGNO	Comune	ripristino palazzetto polifunzionale e abbassamento falda	o.b. 2	225.000.000	200.000.000	425.000.000
BS BS027	PRESTINE	Regione	ripristino argine T. Prestello e Valle delle Vaili	s.t.	635.000.000	600.000.000	1.235.000.000
BS BS028	PRESTINE	Regione	ripristino viabilità Via Madonna	s.t.		424.000.000	424.000.000
BS BS029	PROVAGLIO V.S.	Comune	consolidamento loc. Piazza e Arvenino	s.t.	100.000.000		100.000.000
BS BS030	SAVIORE DELL'ADAMELLO	Comune	ripristino tratti di fognatura	o.b. 2	140.000.000		140.000.000
BS BS031	SONICO	Comune	consolidamenti e ripristino viabilità loc. Fontanacce ed altro	o.b. 2	430.000.000		430.000.000
BS BS032	SONICO	Comune	consolidamenti e ripristino viabilità strada per Malga	o.b. 2	250.000.000		250.000.000
BS BS033	SONICO	Regione	interventi urgenti per consolidamento versanti loc. Frana	o.b. 2	750.000.000	600.000.000	1.350.000.000
BS BS034	VALVESTINO	Comune	sistemazione strade, acquedotti, fognature loc. Bollone Moerna	o.b. 2	350.000.000		350.000.000
BS BS025	VIONE	Comune	consolidamenti e sistemazione attraversamenti	o.b. 2	120.000.000		120.000.000
	Totale provincia di Brescia				11.361.100.000	6.989.000.000	18.350.100.000
	<b>PROVINCIA DI COMO</b>						
CO CO001	AMM. PROVINCIALE	Provincia	ripristino muri di sostegno su S.P. 1 in comune Montemezzo	ob.2		350.000.000	350.000.000
CO CO002	BENE LARIO	Comune	riassetto argine T. Civagno	ob. 2	70.000.000		70.000.000
CO CO003	COLONNO	Regione	regimazione idraulica Valle Camogge	ob. 2		300.000.000	300.000.000
CO CO004	CONSIGLIO DI RUMO	Comune	sistemazione smottamento su strada per fraz. Brenzio	ob. 2	320.000.000	300.000.000	620.000.000
CO CO005	CONSIGLIO DI RUMO	Comune	regimazione Valle di Consiglio loc. Ponica	ob. 2		265.000.000	265.000.000
CO CO006	DOMASO	Comune	interventi somma urgenza su corpo frana	ob. 2	200.000.000		200.000.000
CO CO007	GARZENO	Comune	stabilizzazione sede stradale e consolidamento versante	ob. 2	70.000.000	80.000.000	150.000.000
CO CO008	GERMASINO	Regione	stabilizzazione corpo frana in loc. Bugiallo	ob. 2	250.000.000	250.000.000	500.000.000
CO CO009	LIVO	Regione	difese trasversali e sottomurazione spalle ponte loc. Raggio	ob. 2		400.000.000	400.000.000
CO CO010	MENAGGIO	Comune	ripristino acquedotto comunale	ob. 2	100.000.000		100.000.000
CO CO011	PORLEZZA, CARLAZZO	Comune	regimazione valle Granosa	ob. 2	200.000.000	150.000.000	350.000.000
CO CO012	S. BARTOLOMEO V. CAVARGNA	Comune	consolidamento versante loc. Sora	ob. 2	200.000.000		200.000.000
CO CO013	S. BARTOLOMEO V. CAVARGNA	Comune	ripristino difese valle Mulini	ob. 2		240.000.000	240.000.000
CO CO014	SORICO	Comune	sistemazione parete loc. Bugiallo	s.t.		140.000.000	140.000.000
	Totale provincia di Como				1.210.000.000	2.475.000.000	3.685.000.000
	<b>PROVINCIA DI LECCO</b>						
LC LC001	AMM. PROVINCIALE	Provincia	S.P. 63 - di Morterone. Consolidamento e regimazione	s.t.	200.000.000		200.000.000
LC LC002	AMM. PROVINCIALE	Provincia	S.P. 66 di Vendrogo. Regimazione acque	s.t.	250.000.000	250.000.000	500.000.000
LC LC003	COLICO	Comune	ripristino danni tubazioni e captazione dell'acquedotti com.le - loc. Posallo et al.	s.t.	180.000.000		180.000.000
LC LC004	GRANDOLA VALSASSINA	Comune	sistemazione smottamenti loc. Alpe Oro e Fontanon	s.t.		115.000.000	115.000.000



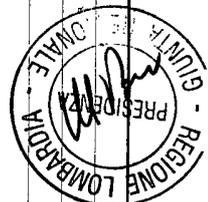
Interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro in materia di Aree depresse concernente un									
"Programma di interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico, nei territori lombardi colpiti dagli eventi alluvionali dei mesi di ottobre novembre 2000"									
Allegato tecnico - Elenco interventi e modulazione temporale									
Comune	Codice intervento	COMUNE	ENTE ATTUATORE	INTERVENTI	Comuni area depressa	Disponibilità finanziaria 2001	Disponibilità finanziaria 2002	Totale	
LC	LC005	INTROBIO	Comune	Interventi per ripristino acquedotto e viabilità	s.t.		200.000.000	200.000.000	200.000.000
LC	LC006	MORTERONE	Comune	ripristino viabilità comunale	s.t.	100.000.000		100.000.000	100.000.000
LC	LC007	PAGNONA	Comune	stabilizzazione versanti loc. Brugnone e loc. Torre	s.t.		200.000.000	200.000.000	200.000.000
LC	LC008	PREMANA	Comune	sistemazione versante in crollo loc. Giabbio	s.t.	300.000.000	350.000.000	650.000.000	650.000.000
LC	LC009	VENDROGNO	Comune	ripristino edificio proprietà comunale	s.t.	110.000.000		110.000.000	110.000.000
		Totale provincia di Lecco				1.140.000.000	1.115.000.000	2.255.000.000	2.255.000.000
		<b>PROVINCIA DI MANTOVA</b>							
MN	MN01	AMM. PROVINCIALE	Provincia	interventi su S.P. n. 33 a Bagnolo S. Vito	o.b. 2		300.000.000	300.000.000	300.000.000
MN	MN02	BAGNOLO S.VITO	Comune	ripristino viabilità comunale	o.b. 2	120.000.000		120.000.000	120.000.000
MN	MN03	BORGOFRANCO PO	Comune	ripristino viabilità comunale	o.b. 2		160.000.000	160.000.000	160.000.000
MN	MN04	OSTIGLIA	Comune	ripristino argine golendale	o.b. 2	120.000.000		120.000.000	120.000.000
MN	MN05	PIEVE DI CORIANO	Comune	ripristino viabilità comunale	o.b. 2	200.000.000	160.071.000	360.071.000	360.071.000
MN	MN06	QUINGENTOLE	Comune	ripristino viabilità comunale	o.b. 2	200.000.000		200.000.000	200.000.000
MN	MN07	REVERE	Comune	ripristino strade in sommità arginale	o.b. 2	320.000.000	264.226.000	584.226.000	584.226.000
MN	MN08	S.BENEDETTO PO	Comune	interventi su viabilità comunale	o.b. 2	450.000.000	435.000.000	885.000.000	885.000.000
MN	MN09	SUSTINENTE	Comune	ripristino fognatura	o.b. 2	110.000.000		110.000.000	110.000.000
		Totale provincia di Mantova				1.520.000.000	1.319.297.000	2.839.297.000	2.839.297.000
		<b>PROVINCIA DI MILANO</b>							
MI	MI01	CESANO MADERNO, MEDA, SEVESO	Regione	ripristino argini e sistemazioni spondali - T. Seveso	a.87	150.000.000		150.000.000	150.000.000
MI	MI02	LAINATE	Regione	ripristino argini e sistemazioni spondali - Lura	s.t.	200.000.000		200.000.000	200.000.000
		Totale provincia di Milano				350.000.000	0	350.000.000	350.000.000
		<b>PROVINCIA DI PAVIA</b>							
PV	PV001	AMM. PROVINCIALE	Provincia	interventi su SP 207 Varzi	ob. 2		320.000.000	320.000.000	320.000.000
PV	PV002	AMM. PROVINCIALE	Provincia	interventi su SP 186 Brallo di Pregola	ob. 2	650.000.000	600.000.000	1.250.000.000	1.250.000.000
PV	PV003	ALBAREDO ARNABOLDI-CAMPOSPINOSO	Comune	interventi di ripristino fognatura	ob. 2	127.000.000		127.000.000	127.000.000
PV	PV004	ALBAREDO ARNABOLDI-CAMPOSPINOSO	Comune	riparazione viabilità e pulizia fossi a Albaredo e Campospinoso	ob. 2		302.000.000	302.000.000	302.000.000
PV	PV005	ARENA PO	Comune	ripristino funzionalità edifici pubblici	ob. 2		260.000.000	260.000.000	260.000.000
PV	PV006	ARENA PO	Comune	ripristino fognatura	ob. 2		195.000.000	195.000.000	195.000.000
PV	PV007	ARENA PO	Comune	ripristino viabilità comunale	ob. 2	255.000.000	200.000.000	455.000.000	455.000.000
PV	PV008	BAGNARIA	Comune	formazione difese e svaso T. Staffora	ob. 2		242.000.000	242.000.000	242.000.000
PV	PV009	BAGNARIA	Comune	sistemazione e consolidamento versante loc. Livello	ob. 2	500.000.000	480.000.000	980.000.000	980.000.000
PV	PV010	BARBIANELLO	Comune	ripristino viabilità comunale	ob. 2		260.000.000	260.000.000	260.000.000



**Interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro in materia di Aree depresse concernente un**

"Programma di interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico, nei territori lombardi colpiti dagli eventi alluvionali dei mesi di ottobre novembre 2000"  
 Allegato tecnico - Elenco interventi e modulazione temporale

Codice intervento	COMUNE	ENTE ATTUATORE	INTERVENTI	Comuni area depressa	Disponibilità finanziaria 2001	Disponibilità finanziaria 2002	Totale
PV PV011	BARBIANELLO	Comune	ripristino fognatura comunale	ob. 2		234.000.000	234.000.000
PV PV012	BRALLO DI PREGOLA	Comune	formazione muro di sostegno loc. Collieri	ob. 2	121.000.000		121.000.000
PV PV013	BRALLO DI PREGOLA	Comune	refacimento ponticelli e sistemazione raccordi	ob. 2		121.000.000	121.000.000
PV PV014	CANEVINO	Comune	protezione da caduta massi	ob. 2	96.800.000		96.800.000
PV PV015	CASTANA	Comune	consolidamento muro piazzetta Via Roma	ob. 2	104.000.000		104.000.000
PV PV016	CECIMA	Comune	ripristino opere di presa	ob. 2		80.600.000	80.600.000
PV PV017	CECIMA	Comune	sistemazione strada comunale del Groppo	ob. 2	78.000.000		78.000.000
PV PV018	GIGOGNOLA	Comune	ripristino viabilità	ob. 2	73.000.000		73.000.000
PV PV019	FORTUNAGO	Comune	ripristini alla rete fognaria e acquedottistica	s.t.		390.000.000	390.000.000
PV PV020	FORTUNAGO	Comune	ripristino opere di presa acquedotto S. Eusebio	s.t.		195.000.000	195.000.000
PV PV021	GOLFERENZO	Comune	ripristino viabilità fraz. Canova ed edifici pubblici	ob. 2		400.000.000	400.000.000
PV PV022	MENCONICO	Comune	riparazione lesioni municipio	ob. 2	250.000.000		450.000.000
PV PV023	MONTECALVO VERSIGGIA	Comune	ripristino fognatura loc. Spagna	ob. 2		250.000.000	250.000.000
PV PV024	MONTU' BECCARIA	Comune	risanamento dissesto franoso loc. Moriano	ob. 2	260.000.000		510.000.000
PV PV025	PINAROLO PO	Comune	riparazione cimitero	ob. 2		195.000.000	195.000.000
PV PV026	PINAROLO PO	Comune	ripristino viabilità comunale	ob. 2		208.000.000	208.000.000
PV PV027	PORTALBERA	Comune	riparazione danni cimitero	ob. 2	250.000.000		500.000.000
PV PV028	PORTALBERA	Comune	ripristino viabilità comunale	ob. 2		250.000.000	250.000.000
PV PV029	PORTALBERA	Comune	ripristino tratti di fognatura	ob. 2		150.000.000	150.000.000
PV PV030	PORTALBERA	Regione	consolidamento spondale t. Versa	ob. 2		300.000.000	300.000.000
PV PV031	REA	Comune	ripristino viabilità comunale	ob. 2		301.200.000	301.200.000
PV PV032	SAN CIPRIANO PO	Comune	ripristino viabilità comunale	ob. 2		299.000.000	299.000.000
PV PV035	SAN CIPRIANO PO	Comune	interventi di ripristino municipio	ob. 2		260.000.000	260.000.000
PV PV033	SANTA MARIA DELLA VERSA	Regione	consolidamento sponde t. Versa	ob. 2		302.500.000	302.500.000
PV PV034	SANTA MARIA DELLA VERSA	Comune	ripristino cimitero fraz. Donelasco	ob. 2		250.000.000	250.000.000
PV PV036	STRADELLA	Comune	consolidamento versante loc. Amistà Rile	ob. 2		423.500.000	423.500.000
PV PV037	VAL DI NIZZA	Comune	ripristino viabilità comunale	ob. 2	97.500.000		97.500.000
PV PV038	VAL DI NIZZA	Comune	ripristino viabilità loc. Molino Cassano	ob. 2		130.000.000	130.000.000
PV PV039	VALVERDE	Comune	sistemazione strada comunale "Costa Mezzano"	ob. 2	166.000.000		166.000.000
PV PV040	VARI	Regione	ripristino difese e consolidamento briglie T. Staffora	ob. 2		302.500.000	302.500.000
PV PV041	VARI	Comune	consolidamento versanti loc. Deگو	ob. 2	108.900.000		108.900.000
PV PV042	VERRUA PO	Comune	ripristino fognature	ob. 2	65.000.000		65.000.000
PV PV043	VERRUA PO	Comune	ripristino viabilità comunale	ob. 2		234.000.000	234.000.000
PV PV044	VERRUA PO	Comune	ripristino alveo Rio Piazzolli	ob. 2	91.000.000		91.000.000



**Interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro in materia di Aree depresse concernente un**

"Programma di interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico, nei territori lombardi colpiti dagli eventi alluvionali dei mesi di ottobre novembre 2000"  
 Allegato tecnico - Elenco interventi e modulazione temporale

Codice intervento	COMUNE	ENTE ATTUATORE	INTERVENTI	Comuni area depressa	Disponibilità finanziaria 2001	Disponibilità finanziaria 2002	Totale
PV PV045	ZAVATTARELLO	Regione	formazione difese spondali T. Tidone	ob. 2		50.000.000	50.000.000
PV PV046	ZENEVREDO	Comune	ripristino fognatura comunale	ob. 2	91.000.000		91.000.000
	Totale provincia di Pavia				3.384.200.000	8.885.300.000	12.269.500.000
	<b>PROVINCIA DI SONDRIO</b>						
SO SO001	AMM. PROVINCIALE		S.P. 63 - Castione Andevenno - Trianglia - Sondrio in comune di Castione	o.b.2	200.000.000		200.000.000
SO SO002	AMM. PROVINCIALE	Provincia					
SO SO003	AMM. PROVINCIALE	Provincia	S.P. 63 Postalesio - Vendolo - Castione Andevenno in comune di Postalesio	o.b. 2	800.000.000		800.000.000
SO SO004	APRICA	Provincia	S.P. 77 Marveggia - Spriana in comune di Spriana	o.b. 2	1.000.000.000		1.000.000.000
SO SO006	CASPOGGIO	Comune	interventi urgenti su rete idrica locale	o.b. 2		700.000.000	700.000.000
SO SO005	CASPOGGIO	Comune	ripristino viabilità	o.b.2		36.450.000	36.450.000
SO SO007	CASPOGGIO	Comune	interventi urgenti per ripristino acquedotti e fognature	o.b.2		25.050.000	25.050.000
SO SO008	CASTIONE ANDEVENNO	Comune	ripristino viabilità in loc. varie, opere di drenaggio e canalizzazioni	o.b.2		85.000.000	85.000.000
SO SO009	CEDRASCO	Comune	interventi urgenti per regimazione idraulica Torrente Soverna	o.b.2	1.150.000.000		1.150.000.000
SO SO010	CEDRASCO	Comune	regimazione idraulica Torrente Bavatone	o.b.2	143.000.000		143.000.000
SO SO011	CEDRASCO	Comune	consolidamento versante Fontanelle, Ravione	o.b.2	100.000.000		100.000.000
SO SO012	CHIESA VALMALENCO	Comune	ripristino viabilità	o.b.2		322.000.000	322.000.000
SO SO013	CHIESA VALMALENCO	Comune	ripristino viabilità	o.b.2		380.000.000	380.000.000
SO SO014	COLORINA	Comune	ripristino acquedotti e fognature	o.b.2		80.000.000	80.000.000
SO SO015	COLORINA	Comune	ripristino viabilità	o.b.2		560.000.000	560.000.000
SO SO016	FUSINE	Comune	ripristino acquedotti e fognature	o.b.2	30.000.000		30.000.000
SO SO017	FUSINE	Comune	regimazione idraulica e consolidamento Torrente Macrasco loc. Forni				
SO SO018	FUSINE	Comune	consolidamento versante Loc. Spiaz	o.b. 2	260.000.000		260.000.000
SO SO019	GROSIO	Comune	ripristino viabilità - Valmadre	o.b. 2		100.000.000	100.000.000
SO SO020	GROSIO	Comune	Frane in Val Grosina	o.b. 2	1.000.000.000		1.000.000.000
SO SO021	GROSOTTO	Comune	ripristino viabilità- strada Val Grosina, Mortirolo, Val Valeriana	o.b. 2	690.000.000		690.000.000
SO SO022	GROSOTTO	Comune	dissesto in loc. Pendeggio - Via Patrioti	o.b. 2	500.000.000		500.000.000
SO SO023	GROSOTTO	Comune	smottamento in loc. Prada	o.b. 2	350.000.000		350.000.000
SO SO024	LANZADA	Comune	frana loc. Era sponda destra torrente Roasco	o.b. 2		500.000.000	500.000.000
SO SO025	LOVERO	Comune	ripristino viabilità	o.b. 2	500.000.000		500.000.000
SO SO026	LOVERO	Comune	esondazione e smottamenti val Grande Rovinaccio	o.b. 2		200.000.000	200.000.000
SO SO027	MAZZO DI VALTELLINA	Comune	ripristino viabilità - loc. Selvegrandi	o.b. 2	133.000.000		133.000.000
			Valle di Campsc, Selva Piana e Caregno	o.b. 2	250.000.000		250.000.000



Interventi previsti nell'Accordo di Programma Quadro in materia di Aree depresse concernente un							
"Programma di interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico, nei territori lombardi colpiti dagli eventi alluvionali dei mesi di ottobre novembre 2000"							
Allegato tecnico - Elenco interventi e modulazione temporale							
Codeice intervento	COMUNE	ENTE ATTUATORE	INTERVENTI	Comuni area depressa	Disponibilità finanziaria 2001	Disponibilità finanziaria 2002	Totale
SO SO028	POSTALESIO	Comune	regimazione idraulica Torrenti Ronco, Valgellone, Colmegna e Valgel Gatto	o.b. 2	4.460.000.000		4.460.000.000
SO SO029	POSTALESIO	Comune	ripristino acquedotti e fognature	o.b. 2		170.000.000	170.000.000
SO SO030	SPRIANA	Comune	vallo paramassi in loc. Cava Beola	o.b. 2	550.000.000		550.000.000
SO SO031	TORRE DI SANTA MARIA	Comune	regimazione idraulica Cagnoletti - Val Valdone	o.b. 2	600.000.000		600.000.000
SO SO032	TOVO S. AGATA	Comune	ripristino viabilità - loc. varie	o.b. 2		700.000.000	700.000.000
SO SO033	VERVIO	Comune	ripristino viabilità in località varie e ripristino acquedotto in loc. Volta	o.b. 2	80.000.000		80.000.000
SO SO034	VERVIO	Comune	ripristino strada Vervio Rogorbello, viabilità loc. varie	o.b. 2		200.000.000	200.000.000
SO SO035	VARI	Cons. Interprovinciale.	Ripristino viabilità Trivigno Mortirolo in comune di Mazzo in Valtellina	o.b. 2		5300000000	5300000000
	Totale provincia di Sondrio				12.796.000.000	5.738.500.000	18.534.500.000
	<b>PROVINCIA DI VARESE</b>						
VA VA01	AMM. PROVINCIALE	Provincia	ripristino erosione scarpata S.P. 34 a Sumirago	a.87.3	150.000.000		150.000.000
VA VA02	AGRA	Comune	riparazione fognatura	o.b. 2	70.000.000		70.000.000
VA VA03	BRISAGO VALTRAVAGLIA	Comune	riparazione strada per S. Michele e acquedotto	o.b. 2	100.000.000		100.000.000
VA VA04	CASSANO VALCUVIA	Comune	ripristino viabilità	o.b. 2	80.000.000		80.000.000
VA VA05	CASTELVECCANA	Comune	regimazione t. Valle del Drago	o.b. 2		260.250.000	260.250.000
VA VA06	CASTELVECCANA	Comune	risanamento versante loc. Sartirana	o.b. 2	158.000.000		158.000.000
VA VA07	GERMIGNAGA	Comune	ripristino edifici pubblici	o.b. 2	75.000.000		75.000.000
VA VA08	GERMIGNAGA	Comune	consolidamento sponde t. S. Giovanni	o.b. 2		182.250.000	182.250.000
VA VA09	GRANTOLA	Comune	consolidamento sponde t. Grantorella	o.b. 2		150.000.000	150.000.000
VA VA10	LUINO	Comune	ripristino viabilità comunale	o.b. 2		111.000.000	111.000.000
VA VA11	LUINO	Comune	riparazione danni edifici pubblici	o.b. 2	91.000.000		91.000.000
VA VA12	MACCAGNO	Comune	riparazione edifici pubblici	o.b. 2	121.900.000		121.900.000
VA VA13	PORTOVALTRAVAGLIA	Comune	interventi su fognature e acquedotti	o.b. 2		230.000.000	230.000.000
VA VA14	SOLBIATE ARNO	Comune	consolidamento dissesto t. Riale	a.87.3		133.100.000	133.100.000
VA VA15	SOMMA LOMBARDO	Regione	consolidamento sponda f. Ticino, loc. Mulini di Mezzo	a.87.3		271.500.000	271.500.000
	Totale provincia di Varese				845.900.000	1.338.100.000	2.184.000.000
	<b>TOTALE GENERALE</b>			Lire	43.227.050.000	35.544.197.000	78.771.247.000
				Euro	22.324.908,20	18.357.045,76	40.681.953,96



## ALLEGATO DESCRITTIVO

### **Accordo di Programma Quadro in materia di Aree depresse concernente un**

*"Programma di interventi per il ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate,  
la difesa del suolo ed il riassetto idrogeologico, nei territori lombardi colpiti  
dagli eventi alluvionali dei mesi di ottobre e novembre 2000"*

**Relazione illustrativa degli effetti e delle necessità di intervento  
conseguenti agli eventi alluvionali che hanno interessato  
i territori della Regione Lombardia nell'ottobre e novembre 2000**



## 1. GLI EVENTI CALAMITOSI DELL'OTTOBRE E DEL NOVEMBRE 2000

### **Il quadro delle precipitazioni e dei dissesti**

Il primo periodo di precipitazioni meteoriche continue si è verificato tra l'11 e il 16 ottobre 2000. In Lombardia, nelle province di Brescia, Sondrio e Varese, si sono avuti valori complessivi di pioggia di oltre 300 mm. Inoltre le forti precipitazioni avvenute in Piemonte ed in Valle d'Aosta, hanno causato piene storiche del Ticino, del Po e del lago Maggiore.

Il secondo periodo di precipitazioni intense si è verificato nel novembre 2000. In questo mese, in Valtellina si sono succeduti 20 giorni con rilevanti precipitazioni, con valori cumulativi compresi tra circa 400 mm e circa 850 mm. Anche i pluviometri della Val Camonica hanno registrato, nello stesso periodo, valori complessivi elevati, compresi tra 400 e 500 mm. In alcune aree alpine i valori registrati in novembre risultano i più alti mai registrati in questo mese.

Durante la prima fase dell'evento alluvionale (mese di ottobre) si sono verificate essenzialmente esondazioni di fiumi e laghi e solo poche frane di scivolamento concentrate essenzialmente nell'alta Val Camonica, nel Varesotto e nell'alta Val Seriana. Le maggiori esondazioni si sono avute lungo le aste dei fiumi Po e Ticino, che hanno interessato le province di Pavia, Cremona, Varese, Lodi e Mantova; sono inoltre esondati i fiumi Lambro, Seveso e Olona nelle province di Milano e Varese ed i laghi Maggiore e di Como.

Durante la seconda fase dell'evento, e in particolare tra il 14 e il 22 di novembre, si sono invece verificate numerose frane, che hanno interessato le porzioni alpina e prealpina della Regione su un'area totale di circa 9000 km<sup>2</sup>. La distribuzione areale delle frane vede una particolare concentrazione nelle province di Sondrio e Brescia. In provincia di Sondrio la maggiore densità di frana si è avuta sul versante retico della Valtellina, con concentrazioni locali massime di 20 frane per km<sup>2</sup>. In provincia di Brescia le aree interessate sono state in particolare la Val Camonica sopralacuale e l'alta Val Trompia. Una minore densità di frana si è avuta nelle province di Bergamo, Como, Lecco e Varese.

Le frane, per la maggior parte di scivolamento e talora evolute in colata, hanno interessato quasi esclusivamente depositi superficiali, con spessori limitati e con volumi per lo più compresi tra 10 e 500 m<sup>3</sup>. Tutti questi fenomeni si sono verificati su terreni saturati dalle continue precipitazioni e sono stati innescati dall'innalzamento del livello freatico, testimoniato in alcuni casi dall'emergenza di nuove sorgenti, e da locali concentrazioni del flusso idrico nel terreno lungo piccoli alvei sepolti.

Per quanto riguarda la Valtellina, buona parte dei fenomeni hanno riguardato i versanti terrazzati a vigneto, dove ai fattori di innesco descritti si sono sommate le locali sovrappressioni idrauliche instauratesi a monte di muretti a secco intasati o muri non drenati. In queste zone spesso gli antichi alvei ("valgelli") sono stati cancellati dall'attività antropica, come il terrazzamento dei versanti e la costruzione di abitazioni, che ha modificato le condizioni di naturale drenaggio del versante. Solo in poche località gli scivolamenti hanno interessato anche il substrato roccioso e in questi casi le volumetrie coinvolte sono superiori ai 100.000 m<sup>3</sup>. Infine, con minore frequenza si sono verificate colate di detrito, riattivazioni di paleofrane e crolli in roccia.

Oltre ai fenomeni franosi si sono registrati allagamenti di alcune aree del fondovalle dei fiumi Adda in Valtellina, Oglio in Val Camonica e del Torrente Pioverna in Valsassina.



## **2. LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA E LE ORDINANZE 3090-3095**

In seguito alle eccezionali precipitazioni dei giorni 12, 13, 14, 15 e 16 ottobre 2000, al rapido aumento del deflusso dei fiumi, in particolare del Ticino e del Po ed alle conseguenti esondazioni, a cui si sono associati a diffusi ed importati dissesti verificatisi nelle zone montane alpine e prealpine del territorio regionale, la Regione Lombardia ha richiesto la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 comma 1 della legge 225/1992.

In data 18 ottobre 2000, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stata estesa anche ai territori della Regione Lombardia ed Emilia Romagna la dichiarazione dello stato di emergenza, già dichiarata in data 16 ottobre 2000 per i territori della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte e Liguria, le prime ad essere state colpite dai dissesti conseguenti alle eccezionali precipitazioni.

Sempre in data 18 ottobre 2000, il Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile, emetteva l'Ordinanza n. 3090 concernente "Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici che dal 13 ottobre 2000 hanno colpito il territorio della regione autonoma Valle d'Aosta e delle regioni Piemonte, Liguria, Lombardia e Emilia Romagna".

In tale Ordinanza si dispone che le Regioni adottino un piano di interventi straordinari per il ripristino delle condizioni di sicurezza delle infrastrutture pubbliche, per la pulizia e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e per la stabilizzazione dei versanti, nonché per la prevenzione dei rischi, utilizzando di regola come soggetti attuatori dei singoli interventi, gli enti locali competenti o i soggetti titolari delle infrastrutture.

Possono inoltre essere ricompresi nel piano ed attuati con le procedure e le deroghe di cui alla presente ordinanza ulteriori interventi urgenti finanziati da altre amministrazioni e enti o società erogatori di servizi pubblici che, comunque connessi all'evento calamitoso, sono finalizzati alla riparazione dei danni, alla rimozione del pericolo o alla prevenzione del rischio.

La priorità nell'attuazione degli interventi viene attribuita al ripristino delle infrastrutture essenziali danneggiate, alla pulizia e manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d'acqua e delle opere di difesa idraulica, alla stabilizzazione di versanti che gravitano su centri abitati ed infrastrutture.

In conseguenza della seconda ondata di maltempo ed ai dissesti verificatisi nei territori delle regioni Emilia Romagna, Lombardia, Veneto e Toscana fino al 16 novembre 2000, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 17 novembre 2000, si procedeva a dichiarare lo stato di emergenza nei territori delle suindicate regioni, fino al 31 dicembre 2001.

Con successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 novembre si procedeva a dichiarare lo stato di emergenza nelle regioni Puglia, Toscana, Lombardia, Piemonte e nella provincia autonoma di Trento per gli eventi calamitosi verificatisi nella seconda metà del mese di novembre 2000.

In data 23 novembre 2000, il Ministro dell'Interno, emetteva l'Ordinanza n. 3095 (G.U. 27 novembre 2000) concernente "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi alluvionali dei mesi di settembre, ottobre e novembre 2000 ed altre misure di protezione civile". In tale provvedimento si dispone l'estensione delle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. 3090, ai territori lombardi danneggiati dagli eventi alluvionali e dai dissesti



idrogeologici del mese di novembre. Si dispone inoltre, l'unificazione gestionale delle attività relative agli eventi alluvionali verificatisi nei mesi di ottobre e novembre.

### **3. I DANNI E LE NECESSITÀ DI INTERVENTO**

Nella fase di emergenza e nei periodi immediatamente successivi, tramite le strutture regionali competenti si è proceduto alla raccolta dei dati e delle segnalazioni trasmesse da Prefetture ed Enti Locali, relativamente ai danni arrecati al patrimonio pubblico ed alle necessità di realizzare interventi di difesa del suolo e riassetto del territorio.

Tale attività ha riguardato inizialmente le segnalazioni relative agli eventi alluvionali di ottobre ed è proseguita senza soluzione di continuità, in considerazione del perdurare delle avverse condizioni meteorologiche, per i dissesti verificatisi nel mese di novembre.

A tal fine gli Enti Locali contattati dalle strutture regionali competenti su segnalazione delle Prefetture, hanno proceduto ad inviare le schede per l'accertamento dei danni relative agli eventi di ottobre ed in seguito di novembre. Sulla base delle richieste avanzate, le strutture regionali hanno effettuato l'accertamento delle singole necessità di intervento e la verifica delle somme richieste.

Complessivamente nel territorio regionale gli eventi alluvionali di ottobre-novembre 2000 hanno evidenziato necessità di ripristino di infrastrutture danneggiate ed opere di riassetto idrogeologico del territorio per oltre 620 miliardi.

Contestualmente, per ovviare alle situazioni a maggior rischio, la Regione Lombardia ha attivato con fondi propri, lavori di Pronto Intervento ai sensi della l.r. 34/73 art. 10, nei casi previsti dalla legge 3136 del 18 dicembre 1952, finalizzati alla tutela della pubblica incolumità ed al primo ripristino delle principali infrastrutture danneggiate dagli eventi calamitosi. Gli interventi già realizzati hanno comportato complessivamente una spesa di oltre 5 miliardi.

#### **I danni e le necessità di ottobre**

La prima fase di maltempo (13-17 ottobre) che ha colpito la Regione Lombardia ha provocato principalmente fenomeni di esondazione dei principali corsi d'acqua in particolare lungo l'asse Lago Maggiore - Ticino - Po. I territori provinciali maggiormente interessati dall'evento di ottobre sono stati Varese, Pavia, Lodi, Cremona e Mantova. Subordinatamente e con minore intensità, si sono verificati fenomeni di esondazione dei laghi (Como, Endine, Iseo e Garda) e dissesti di versante, nelle Provincie di Sondrio, Como, Lecco, Bergamo e Brescia.

In considerazione delle caratteristiche dell'evento di ottobre, le segnalazioni degli enti locali hanno riguardato principalmente danneggiamenti ad infrastrutture pubbliche dovuti allagamenti conseguenti alle esondazioni dei corsi d'acqua.

In particolare i danni prevalenti hanno interessato la rete viabilistica in prossimità di attraversamenti dei corsi d'acqua, cedimenti di reti di collettamento e fognatura, impianti di depurazione, reti adduttrici acquedottistiche e opere di presa, reti tecnologiche in genere. In alcune zone si è avuta la distruzione di interi manufatti stradali in aree prossime a corsi d'acqua in tratti arginati.

Notevoli danni si sono verificati in edifici ed infrastrutture pubbliche in genere (scuole, edifici comunali, cimiteri, strutture attrezzate sportive e ricreative) a causa della sommersione prolungata con tempi anche di 24-48 ore e tiranti idraulici che in alcune aree hanno superato i 2 m (riviera del Lago Maggiore, Pavia e provincia, provincia di Lodi, Cremona e provincia, provincia di Mantova).



In tali condizioni si è verificata la completa compromissione di impianti termici, quadri elettrici ed opere elettromeccaniche in genere, in alcuni casi si sono verificati lesioni e cedimenti strutturali di edifici, già in condizioni di equilibrio statico limite (cedimenti differenziali).

Anche la rete idrografica secondaria di pianura ha provocato in numerosi casi danni ad infrastrutture pubbliche interferenti o prossime ai corsi d'acqua dovute ad erosioni di opere idrauliche (province di Milano, Lodi, Pavia)

Le abbondanti piogge anche nelle aree montane e pedemontane occidentali, province di Varese e Como soprattutto, ma anche Lecco e Bergamo, e la conseguente forte imbibizione dei suoli hanno provocato dissesti di versante caratterizzati da fenomeni di fluidificazione della coltre detritica e conseguente innesco di colate, cedimento di opere di sostegno lungo le sedi viarie, fenomeni di trasporto di massa lungo i corsi d'acqua montani, sovralluvionamenti degli alvei ed erosione manufatti di attraversamento. Situazioni di acqua alta si sono verificate a Como e nell'alto Lario (zona del "Pian di Spagna" confluenza Adda-Mera, al confine delle province di Como, Lecco e Sondrio).

#### **I danni e le necessità di novembre**

Il perdurare delle avverse condizioni metereologiche anche nel periodo successivo agli eventi del 13-17 ottobre e il successivo peggioramento nel mese di novembre (14-22 novembre) che ha interessato, oltre ai territori già colpiti, anche le aree montane centro-settentrionali della regione (province di Lecco, Sondrio, Bergamo, Brescia), hanno innescato nei versanti già saturi numerosissimi fenomeni gravitativi, alcuni di notevole importanza e gravità quali, Caiolo e Dubino (1 vittima) in provincia di Sondrio, Pisogne (oltre 500.000. m<sup>3</sup>), Collio e Monno in provincia di Brescia, Gandellino e Ardesio in provincia di Bergamo.

Relativamente ai dissesti verificatisi in novembre, in seguito alle verifiche effettuate è emersa la necessità di procedere alla realizzazione prevalentemente di interventi di difesa del suolo e riassetto idrogeologico dei territori interessati, nonché subordinatamente, di ripristino delle infrastrutture danneggiate.

Gli interventi pertanto riguardano essenzialmente la stabilizzazione dei versanti, la manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua e la realizzazione di opere di prevenzione dei rischi a cui si devono aggiungere gli interventi di ripristino dei danni che principalmente hanno interessato le infrastrutture viabilistiche.

#### **4. I PIANI DEGLI INTERVENTI**

Per il finanziamento delle necessità d'intervento, la Regione Lombardia ha fatto ricorso ai fondi propri per le opere di pronto intervento (5 miliardi) ed a quelli statali delle Ordinanze del Ministero dell'Interno.

La Regione Lombardia ha quindi predisposto un primo Piano generale degli interventi straordinari, approvato con D.g.r. del 19 gennaio 2001, n. 3163. Successivamente con D.g.r. del 6 aprile 2001, n. 4190, è stato approvato sia l'aggiornamento del Piano degli interventi straordinari (quadro generale delle necessità d'intervento), per un importo complessivo pari a 620.558 mil, sia il Piano stralcio degli interventi urgenti ed indifferibili, per un importo complessivo pari a di 112.040 mil., finanziato con le Ordinanze Ministeriali.



**SEDUTA N. 68 DEL 6 luglio 2001**  
**Ore 10.35**

**PRESIEDE IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ROBERTO FORMIGONI**

**ASSISTE IL SEGRETARIO: Maurizio Sala**

**ASSENTI**

**VICEPRESIDENTE    BECCALOSSI**  
**ASSESSORE         ABELLI**

---

**ARGOMENTI APPROVATI:**

**O.D.G. ORDINARIO**

**A):** il punto 1 è stato rinviato

**B):** tutti

**O.D.G. INTEGRATIVO**

**B):** tutti

---

**NOTE**

L'Assessore Colozzi è assente dalla deliberazione n. 5391 alla deliberazione n. 5458.

IL SEGRETARIO

Maurizio Sala

